

## PREGHIERA DEL CUORE

Incontro del 18 marzo 2022



Oggi è la prima Luna Piena di Quaresima di marzo, chiamata Luna Piena del Verme. Il terreno comincia a sgelarsi, escono i vermetti, dei quali si cibano gli uccelli, specialmente quelli che vengono da lontano.

La prima Luna Piena di Quaresima è sempre un evento particolare. L'energia della Luna Piena entra nella ghiandola pineale, che sovrintende all'invisibile, allo spirituale.

La Luna Piena influenza anche le acque. Ricordiamo che il nostro corpo al 70% è costituito di acqua. Nelle notti di Luna Piena, le persone ipersensibili hanno difficoltà a dormire, a cibarsi, sentono inquietudine.

Volenti o nolenti, noi siamo influenzati dalle stelle, dal Sole, dalla Luna.

**Salmo 81 (80), 4:** *“Suonate la tromba nel plenilunio, nostro giorno di festa.”*

L'introduzione di questa sera ha due temi:

\*la Luna Piena

\*san Giuseppe.

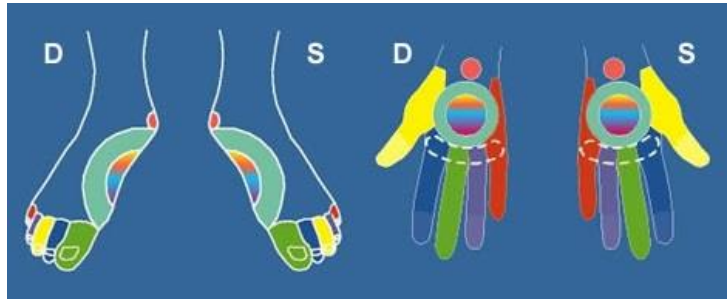
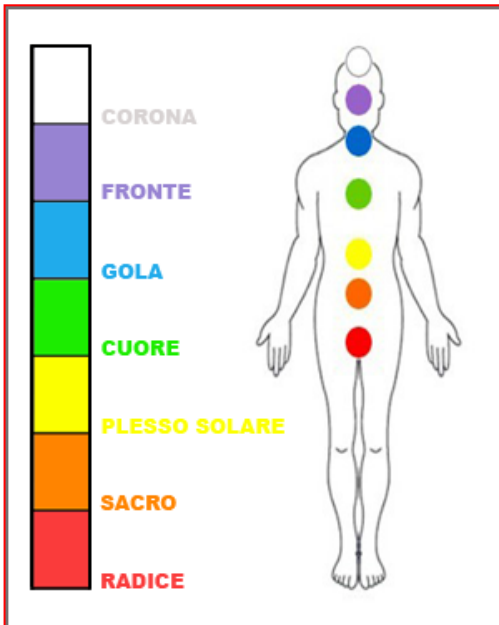
Questa sera è la vigilia della festa di san Giuseppe. Sappiamo dalla tradizione che le vigilie sono serate molto particolari per quanto riguarda le grazie e il cammino spirituale. Questa sera, chiederemo anche l'aiuto e l'intercessione di san Giuseppe.

La Luna Piena è citata nella Bibbia 55 volte. Scelgo tre passi, che ci aiutano nella meditazione.

\*Giuseppe l'Ebreo era chiamato dai fratelli il sognatore. Ha detto loro: *“Ho fatto ancora un sogno, sentite: il sole, la luna e undici stelle si prostravano davanti a me.”* **Genesi 37, 9.**

I fratelli hanno interpretato questo sogno, come un invito a sottomettersi a Giuseppe, come capo, come in effetti è stato nella Storia.

Noi diamo un'interpretazione diversa, che ci aiuta per il cammino spirituale. Il Sole è il maschile. La Luna è il femminile, le undici stelle sono costituite dai sette punti energetici e dalle quattro fondamentali nadi, che si trovano due nelle mani e due nei piedi.



Giuseppe è l'uomo del sogno, della meditazione ed è riuscito ad equilibrare tutto il suo corpo, il maschile e il femminile, e a far fluire l'energia e la forza nei vari punti energetici.

Se riusciamo a unificare, equilibrare, purificare mente, cuore, psiche e punti energetici, saremo una benedizione per tutte le persone del condominio del nostro cuore e per la nostra famiglia, sia quella di sangue (Albero Genealogico) sia quella acquisita spirituale, costituita dalle persone, che vivono con noi e dentro di noi. La benedizione passa a tutti.

Noi abbiamo visto come è stato per Giuseppe l'Ebreo, che è stato benedizione per tutta la sua famiglia e per quella di Potifar.

Il cammino spirituale non è fine a se stesso, per stare un po' meglio, ma per incidere nel mondo, come benedizione, come bene.

**\*Giosuè 10, 12-13:** *“Quando il Signore mise gli Amorrei nelle mani degli Israeliti, Giosuè disse al Signore sotto gli occhi di Israele: -Sole, fermati in Gàbaon e tu, Luna, sulla valle di Aialon.- Si fermò il Sole e la Luna rimase immobile finché il popolo non si vendicò dei nemici. Non è forse scritto nel libro del Giusto: -Stette fermo il Sole in mezzo al cielo e non si affrettò a calare quasi un giorno intero.”*

Giosuè è in lotta contro i nemici. Dio interviene, facendo cadere grandine sui nemici. Per non fare calare la notte, c'è questo comando al Sole e alla Luna di fermarsi.

Sulla rivista “Astronomi e geofisica”, in un articolo del 2011 si afferma che c’è stata un’eclissi lunare, 3.226 anni fa, il 30 ottobre del 1207 a. C, proprio sulla terra di Canaan, nel percorso di Giosuè

Questo riferimento dal punto di vista storico è veritiero, ma a noi non interessa. A noi interessa il fatto che il Signore ha combattuto al fianco di Giosuè.

Questa notte, insieme a Gesù, insieme allo Spirito, possiamo combattere i nostri nemici. Questo non significa combattere i nostri colleghi, le persone antipatiche... Questa battaglia è dentro di noi.

In questa serata, tutte le battaglie interiori, che affrontiamo, si possono vincere.

**\*Apocalisse 18, 1:** *“Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.”*

Lungo il corso dei secoli, l’immagine che ci siamo fatti è quella di Maria con la Luna sotto i piedi e il serpente.

Studi recenti ci dicono che non si tratta della Madonna, ma della Chiesa, che siamo noi.

Che cosa significa avere la Luna sotto i piedi?

Significa che noi siamo padroni del tempo. Essere padroni del tempo significa che superiamo le ferite del passato.

Molte persone portano con sé le ferite del passato e l’ansia per il futuro. Questo impedisce di vivere il presente, che è la felicità, è lo stare bene.

Vivere il momento presente è la scommessa più grande.



San Giuseppe ci offre insegnamenti meravigliosi per la nostra vita. Appare in tre momenti principali durante l’infanzia di Gesù, poi non si vede più.

Si dice che san Giuseppe sia il patrono della Buona Morte, perché è morto vegliato da Maria e Gesù.

Nella vita di san Giuseppe importanti sono:

\*l’annunciazione

\*la fuga in Egitto

\*il ritorno.

### L'annunciazione.

Giuseppe è fidanzato con Maria; si devono sposare.

Sappiamo che i matrimoni dell'epoca venivano combinati. All'improvviso, Maria dice a Giuseppe che è incinta per opera dello Spirito Santo.

Razionalmente non si può credere a questo.

Giuseppe riflette, perché vuole bene a Maria.

La Legge prescrive che deve lapidarla, perché è rimasta incinta, prima del matrimonio.

Giuseppe, per l'Amore che ha per Maria, la rimanda da suo padre.

**Matteo 1, 20:** *“Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: -Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.”-*

Non si dice che Giuseppe dormiva, infatti stava meditando, praticava la Preghiera del cuore.

Noi viviamo situazioni, che mentalmente non riusciamo a risolvere. La soluzione ci può essere data soltanto dal Signore, come è stato per Giuseppe.

Tutti abbiamo pensato di vivere la vita in modo diverso. Razionalmente non possiamo capire certe situazioni, se non nel silenzio e nella meditazione.

Se non ci fermiamo a meditare, saremo sempre arrabbiati con il mondo e vivremo l'infelicità.

Raccomando sempre la meditazione, per trovare la soluzione non razionale, ma spirituale con l'aiuto dell'Angelo, con l'aiuto di Dio.

### La fuga in Egitto.

Tutti pensiamo che, quando una realtà viene da Dio, tutto debba filare liscio. Non è così, perché intervengono le forze del male. Quando abbiamo un progetto divino, scateniamo le forze del male.

**Matteo 2, 13-14:** *“Un Angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: -Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo.- Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto.”*

Quando nasce Gesù, viene emanato l'Editto di Erode, che ordinava di uccidere tutti i bambini dai due anni in giù.

Questo progetto divino è subito minacciato. Giuseppe deve scappare all'estero: questo significa entrare in un Paese nuovo, cercare un lavoro, imparare la lingua del luogo...

In Egitto c'era ricchezza, ma Giuseppe doveva considerare la sua situazione di straniero.

Giuseppe è l'uomo delle soluzioni, che trova attraverso la meditazione e il sogno.

Giuseppe avrebbe potuto entrare nel risentimento, perché il Signore gli aveva sconvolto la vita. Non recrimina. È resiliente. La resilienza c'è, quando da un problema si trova un'opportunità.

Anziché cercare il colpevole, occorre attivarci, per trovare una soluzione. Non serve piangerci addosso.

Quando ci troviamo in una difficoltà, chiediamo al Signore che cosa dobbiamo imparare da quella situazione.

Io prego così: -Se questa difficoltà non viene da te, Signore, la inchiodo nel tuo Nome ai piedi della Croce. Se viene da te, ti chiedo la soluzione.-

**1 Corinzi 10, 13:** *“Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla.”*

Il Signore è fedele.

### **Il ritorno.**

**Matteo 2, 19-20:** *“Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: -Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e vai nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino.”-*

Erode muore. Il decreto decade, quindi Giuseppe può tornare in Galilea dall'Egitto. Il successore di Erode è Archelao, peggiore del predecessore: è un re despota. Giuseppe ha paura e non vuole tornare in Giudea. Sceglie la Galilea, come gli viene suggerito in sogno. Va a vivere a Nazareth, città sconosciuta, città di confine, dove è più facile vivere.

Dio si serve anche delle nostre paure. Anche Gesù nel Getsemani ha avuto paura.

In alcune situazioni abbiamo paura, ma di questi frangenti Dio si serve, per realizzare i suoi progetti.

I profeti avevano detto: *“Sarà chiamato Nazareno.”* Era già scritto che Gesù con la famiglia dovesse andare a Nazareth. Dio si è servito della paura di Giuseppe, perché andasse a Nazareth.

In ogni situazione, la nostra vita è guidata dal Signore, anche nei momenti difficili. Noi dobbiamo cercare di essere sempre benedetti e vivere la benedizione.

Ricordiamo l'incontro di Giuseppe l'Ebreo con i fratelli, che temevano la vendetta: *“Non vi rattristate e non vi crucciate per avermi venduto quaggiù, perché Dio mi ha mandato qui prima di voi per conservarvi in vita. Perché già da due anni vi è la carestia nel paese e ancora per cinque anni non vi sarà né aratura né mietitura. Dio mi ha mandato qui prima di voi, per assicurare a voi la sopravvivenza nel paese e per salvare in voi la vita di molta gente.”* **Genesi 45, 4-7.**

In tutto quello che ci accade c'è un motivo di bene, se lo viviamo inseriti in Gesù.

I sogni di Giuseppe sono sogni di azione, nel senso che si sveglia ed agisce.

La meditazione non deve essere un sonnifero, ma preludio all'azione.

Quando c'è una difficoltà, stendiamoci e respiriamoci sopra.

Anche noi proviamo a vivere la meditazione, come ha fatto san Giuseppe.

